

Api, vespe, calabroni, come affrontarli nell'ambiente domestico?



Spesso si pensa a insetti aggressivi e provvisti di pungiglione velenoso, ma hanno un sofisticato comportamento, sono utili e alcune specie si occupano dell'impollinazione dei fiori di molte piante.

di Dario Cattaneo

I problemi da essi suscitati nell'ambiente antropico e urbano sono fondamentalmente riconducibili alla loro accidentale presenza su balconi o negli interni delle abitazioni, spesso attratti da sostanze alimentari appetibili. Altra causa di disturbo è il via-vai di alcune decine, fino a centinaia, di questi insetti facenti parte di una colonia che ha costruito il proprio nido sull'esterno di una casa o in qualche spazio interno. Oltre al disturbo, la presenza di questi insetti genera spesso allarme e paura.

Api | Negli stabilimenti dove si lavorano o conservano sostanze zuccherine, come marmellata o miele, le api si avvicinano e spesso entrano per procurarsi il cibo. Esse sono in grado di comunicare il luogo della fonte alimentare alle compagne potenziando quindi l'entità delle loro incursio-

ni nei locali. Le api non sono in grado di scalfire la buccia della frutta matura di cui sono anche ghiotte, tuttavia approfittano di danneggiamenti esistenti causati da traumi meccanici o attacchi di altri insetti (vespe, calabroni, formiche).

Peggio è sicuramente quando uno sciame di api si instaura nelle vicinanze di edifici abitati o durante lo spostamento alla ricerca di un luogo adatto per insediarsi.

"Fra le ubicazioni più frequenti troviamo vani di tapparelle, tra imposte e vetri, intercapedini di muri..."

Le api possono infastidire seriamente chi passa vicino all'ingresso del loro nido, dove l'istinto di difesa della colonia è molto spiccato ed è facile essere punti. In ogni caso il fastidio correlato alle api in ambiente urbano e domestico è dovuto principalmente al rischio di subirne le punture.

Vespe e calabroni | Questi insetti sono attratti dalla frutta (pesche, susine, fichi,

mele, pere, uva, ecc.) in campo o post-raccolta, cui possono arrecare danno incidendo la buccia con le mandibole e asportandone la polpa; sono attratti anche da altre sostanze semiliquide o liquide dolci: in queste, se contenute in recipienti aperti, possono anche affogare contaminandole. Seppur limitato, vi è anche il rischio che vespe e calabroni possano veicolare microrganismi patogeni sugli alimenti (ad es. escherichia, salmonella).

Le vespe del genere *vespula* sono molto attratte anche da carne e pesce e approfittano volentieri di pietanze non debitamente coperte o cucinate all'aperto.

"La tendenza delle vespe a intrufolarsi nelle abitazioni è maggiore rispetto alle api."

Vespe che ronzano attorno a un cesto di frutta o a un piatto di affettati sulla tavola o vi si posano, suscitano allarme. Spesso le reazioni dei presenti per allontanarle finiscono con stizzirle causando reazioni imprevedibili. I problemi maggiori sono però spesso causati dalla nidificazione di vespe o calabroni in cavità quali comignoli, condizionatori, tetti, muri o altri luoghi che offrono riparo dalle intemperie. Il solo fatto di avvicinarsi ad uno di questi può facilmente scatenare una reazione di difesa del nido con conseguente attacco

in massa del malcapitato. L'entrata di calabroni nell'abitazione sin dopo l'imbrunire è sintomo della probabile presenza di un nido nelle vicinanze. Essendo attivi fino a tardi, al ritorno verso il nido vengono attratti dalla luce artificiale che li disorienta.

Un nido di vespe può contenere, secondo la specie e del periodo dell'anno, fino a 20'000 individui. Per costruire i favi utilizzano polpa di legno che viene masticata e impastata con saliva fino a formare una sostanza simile al cartone. Le colonie durano un solo anno. Soltanto le femmine fecondate (regine) passano l'inverno in luoghi protetti. In primavera, il ciclo riprende con l'insediamento, da parte della femmina svernante, del favo che verrà poi completato dalla discendenza (operaie). Come nel caso delle api, suscitano innanzitutto timore e allarme nelle persone per il rischio delle dolorose e pericolose punture.

"Come affrontare le emergenze?"

Api | Le api in sciami nella fase di ricerca del sito di nidificazione sono in genere piuttosto docili, ma il compito di rimuoverle spetta a un professionista. Se lo sciame può essere facilmente asportato, anche se si è già stabilito in un sito individuato per la nidificazione, un apicoltore sarà forse contento di aggiungere una nuova colonia al suo apiario. Se al contrario uno sciame si è stabilito in qualche luogo dove da fastidio ma dal quale non può essere spostato re-



cuperando le api (cavità in muri di vecchi edifici, ecc.), il disinfestatore dovrà purtroppo trattare il nido con speciali attrezzature ed apposite protezioni personali.

Vespe e calabroni | Riguardo al problema dei nidi, si può mirare alla loro eliminazione, una volta individuati e se accessibili. Questa operazione è opportuno venga svolta da esperti, necessariamente forniti

di tutte le protezioni del caso (maschera e tuta da apicoltore, guanti adatti e opportune calzature). Tutto naturalmente va fatto dopo attenta valutazione delle diverse situazioni e delle modalità operative più opportune nello specifico caso. Se si nota la presenza di molte vespe sul tetto, il disinfestatore potrà effettuare il trattamento delle superfici con soluzioni insetticide a lunga persistenza e resistente agli agenti atmosferici o, se possibile, effettuare trattamenti mirati ai nidi individuati.

"Se il nido si trova nel comignolo, si sconsiglia vivamente di accendere il camino"

evitando così danni maggiori causati dal ritorno del fumo dovuto all'occlusione della canna fumaria. ■

Consigli utili di prevenzione

Nel caso di sporadici accessi di questi insetti negli spazi abitati, si possono adottare delle misure preventive quali:

- chiudere o coprire bene tutte le derrate alimentari che potrebbero attrarli
- dotare finestre e porte, abitualmente utilizzate per aerare i locali, di reti anti-insetto (zanzariere). Vedi ad esempio www.bitis.ch
- osservare se nei dintorni dello stabile o sullo stabile vi sia una zona con marcato movimento di vespe o calabroni che indichi la presenza di un nido

Se invece siete confrontati con grandi assembramenti o nidi di dimensioni cospicue o inseriti in luoghi difficilmente raggiungibili, dovete far capo a una ditta di disinfestazione autorizzata.